

MINISTERO DELLA SALUTE

DECRETO 23 marzo 2005 (GU n. 97 del 28-4-2005)

Variazione tecnica del prodotto fitosanitario Ortiva, registrato al n. 10161.

IL DIRETTORE GENERALE
della sanita' veterinaria e degli alimenti

Visto l'art. 6 della legge 30 aprile 1962, n. 283, modificato dall'art. 4 della legge 26 febbraio 1963, n. 441;

Visto il decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 194, concernente l'attuazione della direttiva 91/414/CEE in materia d'immissione in commercio di prodotti fitosanitari nonche' la circolare del 10 giugno 1995, n. 17 (S.O. Gazzetta Ufficiale n. 145 del 23 giugno 1995) concernenti «Aspetti applicativi delle nuove norme in materia di autorizzazione di prodotti fitosanitari»;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che detta norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 23 aprile 2001, n. 290 concernente il regolamento di semplificazione dei procedimenti di autorizzazione alla produzione, all'immissione in commercio e alla vendita di prodotti fitosanitari e relativi coadiuvanti;

Visto il decreto del 24 settembre 1999, modificato successivamente con decreti di cui l'ultimo in data 23 febbraio 2001, con il quale e' stato registrato al n. 10161 il prodotto fitosanitario denominato Ortiva, contenente la sostanza attiva azoxystrobin, a nome dell'impresa Syngenta Crop Protection S.p.a., con sede legale in Milano, via Gallarate n. 139, preparato in stabilimenti di produzione gia' autorizzati;

Vista la domanda presentata in data 12 agosto 2003 e successiva integrazione del 19 ottobre 2004, dall'impresa medesima diretta ad ottenere l'autorizzazione alla estensione di impiego del prodotto sopraccitato alle colture di lattughe e simili, erbe fresche, sedano, pisello, fagiolo e fagiolino;

Visto il parere favorevole espresso in data 3 febbraio 2005 dalla commissione consultiva di cui all'art. 20 del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 194;

Vista la nota del 15 marzo 2005 con la quale l'impresa medesima ha ottemperato a quanto richiesto dall'ufficio in data 17 febbraio 2005 ed ha comunicato divoler rinunciare alla produzione presso lo stabilimento dell'impresa Diachem S.p.a. U.P.Sifa in Caravaggio (Bergamo);

Visto il versamento effettuato ai sensi del decreto ministeriale 9 luglio 1999;

Decreta:

E' autorizzata l'estensione d'impiego alle colture di lattughe e simili, erbe fresche, sedano, pisello, fagiolo e fagiolino, del prodotto fitosanitario denominato Ortiva registrato al n. 10161, con decreto del 24 settembre 1999, modificato successivamente con decreti di cui l'ultimo in data 23 febbraio 2001, a nome dell'impresa Syngenta Crop Protection S.p.a., con sede legale in Milano, via Gallarate n. 139.

Per la sostanza attiva azoxystrobin, relativamente alle colture citate, rimangono confermati i limiti previsti nel decreto ministeriale 27 agosto 2004.

Il prodotto in questione e' preparato nello stabilimento dell'impresa Althaller Italia S.r.l. - San Colombano al Lambro (Milano), autorizzato con decreti del 17 febbraio 1981/1° febbraio

2000, importato in confezioni pronte per l'impiego dallo stabilimento dell'impresa estera AFP Plant Syngenta Agribusiness - Grangemouth FK3 8XQ Scotland (UK) e confezionato nello stabilimento dell'impresa estera Enofyta Repacking & Warehouse site Agiou Thoma - 32100 Enofyta Viotias (Grecia).

E' revocata la produzione presso lo stabilimento dell'impresa Diachem S.p.a. U.P.Sifa in Caravaggio (Bergamo).

Il prodotto e' confezionato nelle taglie da ml 200-250-500, litri 1-5-10.

E' approvata quale parte integrante del presente decreto l'etichetta allegata, con la quale il prodotto deve essere posto in commercio.

Il presente decreto sara' notificato, in via amministrativa, all'impresa interessata e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Roma, 23 marzo 2005

Il direttore generale: Marabelli

Tabella

----> Vedere da pag. 43 a pag. 44 <----

Il testo di questo decreto è stato scaricato dal sito internet dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. Ricordiamo peraltro che l'unico testo definitivo è quello pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale a mezzo stampa, che prevale in casi di discordanza; la riproduzione dei testi forniti nel formato elettronico è consentita purché venga menzionata la fonte, il carattere non autentico e gratuito.

ALLEGATO

syngenta**ORTIVA**

Fungicida ad ampio spettro per il frumento, l'orzo, il riso e le colture orticole

Sospensione concentrata

COMPOSIZIONEAzoxystrobin puro
Coformulanti q.b. a

g 23/2 (250 g/l)

g 100

ATTENZIONE: Manipolare con prudenza

Syngenta Crop Protection S.p.A.

Via Gallarate, 139 - MILANO

Stabilimento di produzione

AFP Plant, Syngenta Agribusiness - Grangemouth, FK3
8XQ, Scotland (UK)Registrazione Ministero della Sanità
n. 10161 del 24/09/99

Partita N.:

Confezione da:

l 1

Altre taglie: ml 200, ml 250, ml 500, l 5, l 10

Altri stabilimenti di produzione: ALTHALLER ITALIA s.r.l. - San Colombano al Lambro (MI)

Altro stabilimento di solo confezionamento: ENOFYTA Repacking & Warehouse site, Agiou Thoma - 32100 Enofyta - Viotias (Grecia)

NORME PRECAUZIONALI

- Conservare questo prodotto chiuso a chiave in luogo inaccessibile ai bambini ed agli animali domestici.
- Conservare la confezione ben chiusa.
- Non fumare e non mangiare durante l'impiego del prodotto.
- Non contaminare altre colture, alimenti e bevande o corsi d'acqua.
- Non operare contro vento.
- Evitare il contatto con la pelle, gli occhi e gli indumenti.
- Dopo la manipolazione e in caso di contaminazione, lavarsi accuratamente con acqua e sapone.

INFORMAZIONI MEDICHE

In caso di intossicazione, chiamare il medico per i consueti interventi di pronto soccorso

CARATTERISTICHE

'ORTIVA' è un fungicida ad attività preventiva, curativa ed antisporulante della famiglia degli analoghi delle strobilurine. Una volta distribuito rimane in parte sulla vegetazione trattata e in parte viene assorbito e si ridistribuisce in modo uniforme all'interno delle foglie (anche con movimento translinare e sistemico), risultando efficace a basse dosi d'impiego sulle principali malattie del frumento, dell'orzo, del riso e di varie colture orticole.

Su frumento ed orzo (per l'ampio spettro d'azione, la lunga persistenza e l'attività collaterale su diverse malattie della spiga) 'ORTIVA' determina una maggior produzione con elevata qualità: su riso l'efficacia su brusone ed elmintosporiosi consente aumenti quantitativi e qualitativi del raccolto.

'ORTIVA' è selettivo per api, bombi ed artropodi utili (es. insetti ed acari predatori, *Phytoseiulus persimilis*, *Encarsia formosa*), e non favorisce lo sviluppo degli acari.

PREPARAZIONE DELLA MISCELA

- Assicurarsi che l'attrezzatura sia pulita e correttamente tarata per il tipo di trattamento da effettuare.
- Riempire la botte o il serbatoio di acqua per metà ed aggiungere direttamente il prodotto senza alcuna pre-diluzione. Completare il riempimento mantenendo in agitazione la miscela
- Dopo l'applicazione è buona pratica pulire l'attrezzatura con acqua e AGRAL (50 ml/hi di acqua).

FITOTOSSICITA'

'ORTIVA' può essere fitotossico per le colture non indicate in etichetta, ad esempio la vite. Evitare la deriva del prodotto su melo, in particolare in presenza delle seguenti varietà: Gala e suoi derivati (es. Royal Gala, Mondial Gala, Galaxy), Renetta del Canada, Mc Intosh e suoi derivati (es. Summerred), Delbar estivale, Cox e suoi derivati (es. Cox's Orange Pippin).

Non utilizzare l'attrezzatura impiegata per i trattamenti con 'ORTIVA' per applicazioni sulle varietà di melo sopra indicate. Per le colture orticole, nel caso di varietà poco diffuse o di recente introduzione, si consiglia di effettuare saggi su superfici ridotte prima di estendere il trattamento ad aree più vaste.

COMPATIBILITA'

Su frumento ed orzo 'ORTIVA' è miscibile con formulati ad azione insetticida a base di lambda-cialotrina e pirimicarb. Sulle colture orticole in pieno campo 'ORTIVA' è miscibile con formulati ad azione insetticida a base di lambda-cialotrina, acefato, metomil, dimetato e ad azione acaricida a base di propargite. In ambiente protetto si consiglia di non miscelare il prodotto a formulati ad azione insetticida o acaricida.

Avvertenza: In caso di miscela con altri formulati deve essere rispettato il periodo di carenza più lungo. Devono inoltre essere osservate le norme precauzionali prescritte per i prodotti più tossici. Qualora si verificassero casi di intossicazione informare il medico della miscelazione compiuta.

Da non applicare con mezzi aerei.

PROTEGGERE DAL FREDDO.**AGITARE BENE PRIMA DELL'USO.**

Il contenitore completamente svuotato non deve essere disperso nell'ambiente.

DA NON VENDERSI SFUSO.**SMALTIRE SECONDO LE NORME VIGENTI.**

syngenta**DOSI E MODALITA' D'IMPIEGO**

Culture	Malattie	Dosi	Epoca d'intervento
Frumento ed orzo	Oidio, Ruggini, Septoriosi, Elmintosporiosi, Rincosporiosi	0,8-1,0 l/ha	tra il 2° nodo e la fioritura
Riso	Brusone, Elmintosporiosi	1,0 l/ha	tra botticella e fine spigatura

Note:

- Applicare 'ORTIVA' a carattere preventivo o, al più tardi, alla comparsa dei primi sintomi.
- Effettuare 1 o 2 applicazioni in funzione dell'andamento stagionale e della sensibilità varietale alle diverse malattie.
- Su orzo di frumento ed orzo impiegare 'ORTIVA' in miscela a prodotti a base di sostanze attive a differente meccanismo d'azione.
- Su frumento ed orzo adottare la dose più alta in presenza di forti pressioni delle malattie; i trattamenti presentano una buona azione collaterale su diverse malattie della spiga (es. fusariosi e nerume).
- Su riso trattare in asciutta; con condizioni molto favorevoli allo sviluppo del brusone, intervenire tra la botticella e l'inizio della spigatura ripetendo l'applicazione a distanza di 10-14 giorni.
- Utilizzare quantitativi d'acqua adeguati ad una completa ed omogenea bagnatura della vegetazione (200-400 l/ha).

Cucurbitacee e Solanacee

Culture	Malattie	Dosi/ha culture protette e di pieno campo	Dosi/ha culture di pieno campo	Cadenza d'intervento
Melone, zucchino, cetriolo, cetriolino, anguria e zucca	Oidio	80 ml/ha	0,7 l/ha	7 - 10 giorni
	Peronospora	80-100 ml/ha	0,7-0,8 l/ha	5 - 7 giorni
	Didimella	80-100 ml/ha	0,7-0,8 l/ha	7 - 10 giorni
Pomodoro, peperone, melanzana	Peronospora, Alternariosi, Cladosporiosi del pomodoro	80-100 ml/ha	0,7-0,8 l/ha	7 - 10 giorni
	Oidio	80 ml/ha	0,7 l/ha	7 - 10 giorni

Altre culture orticole

Culture	Malattie	Dosi/ha	Cadenza d'intervento	Volumi d'acqua l/ha
Fragola	Oidio		7-10 giorni	600-800
Cipolla, aglio, scalogno, porro	Peronospora (<i>P. schiedelii</i>)		7-10 giorni	300-600
Cardo	Ruggine, Alternaria	0,8-1,0 l/ha	10-14 giorni	300-600
Carciofo	Alternaria, Oidio		10-14 giorni	300-600
Asparago	Oidio, Peronospora		7-10 giorni	800-1000
	Ruggine, Stenfiliosi		10-14 giorni	600-800

Culture	Malattie	Dosi/ha (l/ha)	Cadenza d'intervento	Volumi d'acqua l/ha
Lattughe e simili (pieno campo)*	Bremia, sclerotinia, oídio	0,8 - 1	7 - 10 giorni	600-800
Erbe fresche	Peronospora	0,8 - 1	7 - 10 giorni	600-800
Sedano (pieno campo)	Septoria, cercospora	0,8 - 1	7-10 giorni	800-1000
Pisello e pisello oídio	Antracnosi, muffa grigia, ruggini, proteico	0,8 - 1	10-14 giorni	600-800
Fagiolo e fagiolino	Ruggini	0,8 - 1	10-14 giorni	600-800

* Per lattughe e simili sono da intendere tutte le culture che rientrano in questo gruppo secondo la classificazione europea (lattuga, indivia, cicoria, radicchio, scarola ecc...)

Note:

- Applicare 'ORTIVA' a carattere preventivo o, al più tardi, alla comparsa dei primi sintomi.
 - Sulle culture in pieno campo (ad esclusione delle cucurbitacee), non utilizzare 'ORTIVA' per più del 30% delle applicazioni fungicide previste per ciclo culturale e per più di 3 trattamenti consecutivi.
 - Sulle culture in ambiente protetto e su cucurbitacee, non effettuare più di 3 interventi per ciclo culturale, alternando ogni applicazione di 'ORTIVA' con almeno due applicazioni con prodotti a base di sostanze attive a differente meccanismo d'azione. Nel caso di più culture in successione, continuare l'alternanza tra i prodotti.
 - Adottare la dose più alta o la cadenza d'intervento più breve quando vi sono condizioni molto favorevoli allo sviluppo dei patogeni (es. varietà particolarmente sensibili, andamento climatico predisponente, culture protette).
 - Iniziare i trattamenti non prima di 3 settimane dal trapianto.
 - Su asparago, trattare in assenza dei funghi.
 - Utilizzare quantitativi d'acqua adeguati ad una completa ed omogenea bagnatura della vegetazione.
 - Per cucurbitacee e solanacee in pieno campo, quando la coltura è ben sviluppata, nel caso di trattamenti con volumi inferiori a 800 l/ha utilizzare le dosi ad ettaro specificate.
 - Per le applicazioni su solanacee e cucurbitacee in ambiente protetto, fare riferimento alla concentrazione indicata dalla dose a ettaro, non superando comunque la dose di 1 l/ha.
 - Non applicare il prodotto nei semenzai e nei vivi.
- Qualora si verificasse l'impossibilità di mantenere un adeguato livello di efficacia del trattamento, per evitare la selezione di ceppi resistenti agli inibitori della respirazione mitocondriale (QoI), sospendere l'impiego del prodotto e sostituirlo con un fungicida di copertura a diverso meccanismo di azione.

Intervallo tra l'ultimo trattamento e la raccolta:

cucurbitacee, pomodoro, peperone, melanzana, fragola	3 giorni
cipolla, aglio, scalogno, cardo, carciofo, lattughe e simili, erbe fresche, sedano, fagiolino	7 giorni
Fagiolo, pisello	14 giorni
porro	15 giorni
Riso	28 giorni
frumento ed orzo	35 giorni
asparago	non necessario

Attenzione: il formulato contiene una sostanza molto tossica per gli organismi acquatici. Da impiegarsi esclusivamente in agricoltura.

Ogni altro uso è pericoloso.

Chi impiega il prodotto è responsabile degli eventuali danni derivanti da uso improprio del preparato.

05A03921